

OSAPP

Organizzazione
Sindacale
Autonoma
Polizia
Penitenziaria

Prot. n.23058/23k10/S.G.
URGENTISSIMO

SEGRETERIA GENERALE

Roma, li 14 febbraio 2023

Al Capo del Dap
Pres. Giovanni RUSSO
Largo Luigi Daga n.2 - 00164 ROMA

Al Direttore Generale del Personale
e delle Risorse Dott.Massimo PARISI
Largo Luigi Daga n.2-00164 R O M A

e, p.c.

Al Ministro della Giustizia
On.le Carlo NORDIO
Via Arenula n.70 - 00186 R O M A

Al Sottosegretario di Stato alla
Giustizia
On.le Andrea DELMASTRO DELLE VEDOVE
Via Arenula 70 - 00186 R O M A

Al Servizio Relazioni Sindacali
C.A. Dott.ssa Ida DEL GROSSO
Largo Luigi Daga n.2- 00164 R O M A

**Oggetto: Assenza negli istituti penitenziari di medici di Corpo -
contraddizioni e disagi in danno degli appartenenti alla Polizia
penitenziaria.-**

Questa Organizzazione Sindacale ha dovuto prendere atto per quanto riguarda la regione Campania, ma il problema riguarda anche altri territori, della sostanziale "assenza" dei medici incaricati all'interno degli istituti penitenziari rispetto alle necessità contingenti e persino gravi degli appartenenti alla Polizia penitenziaria.

In particolare, risulterebbe che in base agli accordi intercorsi nelle sedi regionale, nel caso di malore/infornio improvviso durante il servizio di un appartenente al Corpo i sanitari presenti nell'istituto non ne certifichino l'inabilità temporanea alla continuazione dell'incarico e che, in conseguenza, acchè il poliziotto penitenziario possa lasciare il posto di lavoro, occorra attendere l'intervento del 118 chiamato appositamente.

Ovviamente nel successivo certificato medico da presentarsi a giustificazione dell'assenza dal lavoro, nella decorrenza della prognosi dovrà indicarsi anche la giornata di lavoro svolta nell'attesa

Via della Pisana, 228 - 00163 Roma - C.F. 97096520586 - C.C.P. 15268006

Tel.0666154010 - 0666165588 - 0666169070

Fax: 066615143 - E-mail: osapp@osapp.it

E-mail: segrenosapp@gmail.com



dell'intervento del 118, mentre e del tutto contraddittoriamente al termine della malattia, al fine di essere riammesso al servizio, sempre in base alle discutibili regole vigenti, l'appartenente al Corpo dovrà essere sottoposto a visita da parte del medico incaricato nell'istituto che ne attesterà o meno l'idoneità lavorativa.

Come può facilmente evincersi, a differenza della disponibilità massima ed assoluta per qualsivoglia intervento sanitario all'interno ed all'esterno delle strutture penitenziarie, giustamente, in favore della popolazione detenuta per quanto riguarda gli appartenenti alla Polizia penitenziaria sul posto di lavoro vengono fraposte tutta una serie di eccezioni e di distinguo che, oltre che incomprensibili appaiono risultano persino dannosi, laddove si consideri il tempo che dovrà trascorrere tra l'accertamento della malattia e l'intervento del 118 ai fini di un successivo accompagnamento presso le strutture sanitarie esterne.

Stante la delicatezza dell'argomento ed i conseguenti disagi, si invitano pertanto le SS.LL., per quanto di competenza, a voler disporre per gli urgenti correttivi del caso e, in attesa di sollecito riscontro rispetto ad un problema che risulta fin troppo "sottovalutato" presso il Dipartimento dell'Amministrazione penitenziaria, la presente per l'opportuno interessamento da parte delle Autorità Politiche anche in indirizzo per conoscenza.

Distinti saluti.-

Leo BENEDEUCI
(SEGRETARIO GENERALE O.S.A.P.P.)
Leo Beneduci

Via della Pisana, 228 - 00163 Roma - C.F. 97096520586 - C.C.P. 15268006

Tel.0666154010 - 0666165588 - 0666169070

Fax: 066615143 - E-mail: osapp@osapp.it

E-mail: segrenosapp@gmail.com